



La prima classe verso il futuro

- **Audi Grandsphere Concept – berlina di lusso con e-drive**
- **Nuovo concetto di interno: spazio libero in prima fila**
- **La guida automatizzata crea una sfera di esperienza innovativa**

Cham/Ingolstadt, 2 settembre 2021. Il jet privato per la strada – Audi presenta il studio Audi Grandsphere Concept alla IAA 2021. Come un volo di prima classe, la limousine Grandsphere, lunga 5,35 metri, combina il lusso del viaggio privato nel comfort supremo con una gamma completa di esperienze a bordo. La guida automatizzata al livello 4 permette nuove dimensioni di libertà: in questa modalità, l'interno si trasforma in una spaziosa sfera di esperienza senza volante, pedali o indicatori. E la prima fila di sedili diventa una lounge di prima classe con il massimo spazio, vista senza ostacoli e accesso a tutte le funzioni dell'ecosistema digitale olistico in cui è integrata l'Audi Grandsphere.

Come la seconda delle tre concept car «Sphere» del marchio con i quattro anelli, l'Audi Grandsphere occupa una posizione speciale. Dopo tutto, molte delle tecnologie e delle caratteristiche di design qui riunite si troveranno nei futuri modelli Audi di produzione entro pochi anni. Il concetto Audi Grandsphere illustra l'ambizione del marchio di diventare il pioniere nell'alta gamma automobilistica per la trasformazione tecnologica e le offerte di mobilità completamente nuove e olistiche.

Nell'agosto del 2021 ha già debuttato il concept roadster Audi Skysphere a guida elettrica, la spettacolare visione di una GT a guida automatica che si trasforma in un'auto sportiva a guida autonoma con passo variabile. Entrambe le concept car – e anche l'Audi Urbansphere, il terzo rappresentante del trio, che sarà rilasciato nel 2022 – sono uniti dal fatto che l'intero concetto è derivato dalla capacità di guidare automaticamente a livello 4. Una tecnologia che Audi sta lavorando per introdurre nella seconda metà del decennio insieme a CARIAD, il think tank di software del Gruppo Volkswagen.

Livello 4: Questo non solo cambia l'interno dal classico abitacolo orientato al guidatore più i sedili del passeggero a un salotto spazioso non appena il volante e i pedali si ritirano. Allo stesso tempo, si aprono nuovi gradi di libertà per tutti i passeggeri. Perché l'Audi Grandsphere non solo libera il conducente dal compito di guidare quando possibile. Ma allo stesso tempo, offre a tutti a bordo una grande varietà di opzioni per utilizzare questa libertà per esperienze personalizzabili individualmente: comunicazione o rilassamento, lavoro o ritiro in una sfera privata se lo si



desidera. L'Audi Grandsphere Concept si trasforma da pura automobile in un «Experience Device».

I servizi Audi specifici e l'integrazione di servizi digitali permettono di ampliare ulteriormente le opportunità. I passeggeri possono arricchire, in questo modo, il viaggio con numerosi servizi, come un percorso spettacolare in mezzo alla natura o anche riservare un hotel o ristorante. I passeggeri possono così svolgere anche altre incombenze quotidiane durante il tragitto. Nella modalità a guida automatizzata, l'Audi Grandsphere Concept potrà, ad esempio, andare a prendere i passeggeri, fornendo loro tutte le informazioni sulla meta attuale da raggiungere, e si occupa da sola del posteggio e della ricarica.

Anche le offerte di infotainment sono personalizzate, come l'integrazione senza soluzione di continuità dello streaming di bordo ai fornitori di musica e video già in uso. In un ulteriore passo, Audi in futuro avrà a disposizione offerte personalizzate ed esclusive – concerti, eventi culturali o anche eventi sportivi a cui i clienti sono invitati.

L'Audi Grandsphere Concept illustra la pretesa del marchio di definire il lusso progressivo del futuro: per Audi, questo include l'offerta di nuove esperienze di alta classe, rese possibili dalla digitalizzazione, così come un approccio olistico alla sostenibilità, con l'obiettivo della neutralità di CO₂ nel prossimo futuro lungo tutta la catena del valore.

Tre volte in prima classe per il futuro

Con le sue tre concept car Audi Skysphere, Audi Grandsphere e – nel 2022 – Audi Urbansphere, il marchio dei quattro anelli mostra la propria visione del lusso progressivo. Questo apre un mondo di esperienze che va ben oltre il soggiorno a bordo, oltre l'esperienza di guida.

La novità è il linguaggio delle forme che vede gli interni, l'abitacolo, al centro e che non antepone più le esigenze tecnologiche all'esperienza dei passeggeri. Questo si riflette nel layout variabile dell'interno, la scomparsa dei controlli e la pura distesa della cabina. Si combina anche con nuove offerte di servizio.

Il processo di design – dall'interno all'esterno

Il componente di nome «Sphere» imposta già un segnale: le concept car Audi Skysphere, Grandsphere e Urbansphere si concentrano ciascuna sugli interni. Non è più la guida o la dinamica di guida che sono in cima alla lista dei requisiti per questa nuova generazione di auto. Invece, il punto di partenza è l'interno, la sfera della vita e dell'esperienza degli occupanti sulla



strada. I loro bisogni e desideri modellano lo spazio, l'architettura e le funzioni. Con questa rivalutazione, anche il processo di progettazione stesso cambia. All'inizio di tutte le discussioni, l'attenzione si concentra sugli interni e sul loro design. Solo allora vengono progettati il pacchetto, le linee esterne e le proporzioni, che insieme alle premesse tecnologiche rendono l'auto un'opera d'arte totale.

Spazio, forma, funzione – l'interno

Le porte dell'Audi Grandsphere Concept sono controrotanti, incernierate davanti e dietro; non c'è il montante B. Questo apre l'intera distesa dell'interno ai passeggeri non appena entrano. Ma prima di questo, l'Audi Grandsphere ha già identificato i suoi passeggeri per mezzo di riconoscimento degli ingranaggi – una caratteristica innovativa – ha aperto le porte e li ha accolti con una messa in scena individuale dei display e illuminazione ambientale. Le posizioni del guidatore e del passeggero anteriore vengono riconosciute automaticamente e numerose caratteristiche di comfort personale – come l'impostazione dell'aria condizionata e dei sedili – vengono regolate per il rispettivo posto. Allo stesso modo, l'infotainment raccoglie i servizi utilizzati più di recente dai passeggeri e continua senza soluzione di continuità il servizio nel veicolo. Ad esempio, il video appena trasmesso sul tablet viene automaticamente riprodotto per il passeggero anteriore sulla sua superficie di visualizzazione nella Audi Grandsphere. Sul lato del conducente, invece, lo schermo di proiezione assume automaticamente la visualizzazione dei messaggi letti prima di salire a bordo.

All'interno, le linee delle superfici decorative e degli elementi funzionali sono enfaticamente orizzontali. L'interno aperto e ampio supporta l'impressione di una gamma unica di spazi, e l'assenza di un volante, pedali e cruscotto classico crea anche una sensazione di apertura e spazio.

Questa sensazione è enfatizzata anche dalle grandi superfici vetrate, dal parabrezza ad ampia apertura e dal tetto trasparente. Proprio come la speciale geometria dei finestrini laterali: Questo perché la metà superiore dell'archetto è nettamente angolata – la larghezza maggiore è solo leggermente sopra il livello degli occhi. Un trucco che Audi ha dimostrato per la prima volta nel 2017 nella futuristica concept car AI:CON e che ora viene portato verso la produzione in serie.

Radicale è il cambiamento della zona di comfort: se il capo si siede nella parte posteriore della tradizionale limousine di lusso, la prima classe ora si sposta davanti, in prima fila. Perché questo non è più necessario soprattutto subordinato alla funzione di guida e ai controlli. Nella modalità



di guida level 4, il volante e i pedali scompaiono e la zona anteriore della cabina diventa un vero e proprio spazio libero in tutta la sua larghezza, con una vista perfetta attraverso le grandi finestre anteriori e laterali e la massima possibilità di movimento.

L'interno appare particolarmente ampio quando i due sedili individuali anteriori sono spostati completamente indietro. L'Audi Grandsphere è una 2 + 2 posti. Una panca imbottita a due posti con lo schienale tirato sul lato è integrata nella parete posteriore come seduta, mentre le due poltrone anteriori sono progettate per un comfort e uno spazio di prima classe.

La superficie del sedile e lo schienale dei due sedili integrati nella cintura sono visivamente separati l'uno dall'altro. Le imbottiture laterali dello schienale sono discretamente angolate per fornire supporto nelle curve. Le possibili posizioni dei sedili sono ottimizzate per la rispettiva applicazione:

In posizione verticale, l'Audi Grandsphere può essere perfettamente controllato ergonomicamente – se lo si desidera e al di fuori delle zone di livello 4. Con una reclinazione di 40 gradi, i passeggeri possono rilassarsi e approfittare del sistema di infotainment. Quando lo schienale è finalmente ripiegato a 60 gradi, si ottiene una posizione di riposo perfetta. La testa dello schienale può essere angolata in avanti di 15 gradi. In questa zona ci sono prese per l'aria filtrata e climatizzata – anche profumata se lo si desidera – e altoparlanti che permettono una zona sonora privata – non udibile dagli altri passeggeri.

Tra i sedili anteriori – normalmente nascosti sotto un rivestimento metallico – c'è un bar di bordo compatto e refrigerato, con due bicchieri e una bella bottiglia per le bibite. Anche questo è un segno delle aspirazioni di prima classe dell'Audi Grandsphere Concept.

Senza raccordi, senza schermi: visualizzazione e comandi

Sorpresa quando ci si guarda intorno al colore naturale e all'interno dell'Audi Grandsphere: né batterie di strumenti rotondi né schermi neri per concetti di visualizzazione virtuale sono da vedere prima che le funzioni di guida siano attivate – il tanto citato detox digitale nella sua forma più pura.

Invece, zone chiaramente strutturate e tranquille di materiali di altissima qualità. Legno e lana, tessuti sintetici e metallo possono essere visti come rivestimenti murali, rivestimenti di sedili e come tappeti per pavimenti, piacevoli al tatto. Molti di questi materiali, come le impiallaccature di carpino, provengono da coltivazioni sostenibili o sono fatti con materie prime riciclate. Non c'è pelle nell'Audi Grandsphere – anche questo è in linea con una comprensione progressiva del lusso, che include sempre la sostenibilità come parte inseparabile di esso.



Un'altra sorpresa quando il veicolo prende vita al tocco di un dito: ci sono dei display – ma sotto forma di proiezioni sulle superfici di legno sotto il parabrezza. A seconda della modalità di guida – manuale con volante, o nel livello 4 – distribuito su tutta la larghezza interna o segmentato separatamente per il conducente e il passeggero anteriore. Tutte le informazioni necessarie durante il viaggio possono essere trovate in alta risoluzione e con esatta leggibilità.

E in alternativa – in modalità di guida automatizzata – lo schermo di proiezione può essere utilizzato anche come schermo Cinemascope per contenuti di infotainment, o come schermo per videoconferenze. Inoltre, una Sensor Bar è integrata sotto lo schermo di proiezione per un rapido passaggio dei contenuti – dalla musica alla navigazione, ad esempio. Questo mostra tutte le funzioni e le applicazioni che sono attive nell'auto. Le icone dei rispettivi menu si accendono.

Un elemento di controllo speciale e altamente innovativo si trova vicino al taglio della porta sul rivestimento interno: la risposta touchless MMI. Se il conducente si siede nella posizione attiva dietro il volante, molto avanti nell'abitacolo, può usare questo elemento per selezionare apticamente vari menu di funzioni tramite un anello rotante e pulsanti e cliccare attraverso i rispettivi livelli. Un modo semplice e intuitivo di operare.

Se invece inclina il sedile molto indietro nella modalità di guida livello 4, non deve fare a meno di questo elemento di comfort. Perché allora si usa una combinazione di rilevamento dello sguardo e di controllo dei gesti. Un sensore diretto all'occhio riconosce quando l'unità di controllo deve essere utilizzata dalla direzione dello sguardo. E il passeggero ha solo bisogno di fare movimenti analogici della mano – senza doversi chinare in avanti – che sono simili a quelli del funzionamento aptico e può quindi azionare il sistema altrettanto bene – anche completamente senza toccarlo.

Lo stesso vale per tutte le modalità di funzionamento – monitoraggio oculare, controllo gestuale o vocale, input di scrittura e touch: l'Audi Grandsphere Concept si adatta al rispettivo utente e impara le sue preferenze così come i menu utilizzati frequentemente – e su questa base può non solo integrare significativamente i comandi rudimentali, ma anche fare suggerimenti individuali per l'utente stesso.

I pannelli di controllo sono anche integrati nei braccioli delle porte. In questo modo, il veicolo offre sempre ai passeggeri le superfici tattili invisibili per mezzo di un'indicazione visiva della loro posizione. Nei braccioli delle porte si trovano anche occhiali VR a sinistra e a destra, che



possono essere utilizzati in combinazione con le opzioni di infotainment – per il sistema Holoride, ad esempio.

Monolito dinamico – il design esterno

5,35 metri di lunghezza, 2 metri di larghezza e 1,39 metri di altezza: le dimensioni dell'Audi Grandsphere Concept identificano chiaramente la berlina come rappresentante della classe del lusso automobilistico. Il passo di 3,19 metri segna un miglior valore che mette in ombra persino la versione lunga dell'attuale Audi A8. Tuttavia, l'impressione visiva al primo incontro è più sorprendente di quanto questi valori suggeriscano. L'Audi Grandsphere non è affatto una berlina classica, ma piuttosto una GT a quattro porte dallo stile teso con linee prese dalla galleria del vento. E che, con una completa rinuncia al decoro, fa a meno degli ornamenti superflui.

Allo stesso tempo, l'Audi Grandsphere traduce coerentemente le condizioni specifiche della trazione elettrica in proporzioni tipiche, in particolare nella zona anteriore – uno sbalzo corto, un cofano piatto e il parabrezza che sporge in avanti come limite anteriore del grande interno. Tuttavia, a differenza di molte auto elettriche, non appare affatto futuristica, ma al contrario sottolinea gli ideali classici di bellezza. Il bordo superiore del cofano è disegnato come una linea orizzontale lontano nel lato della carrozzeria, suggerendo un lungo vano motore – il segno distintivo di una GT. Nella parte posteriore, questa linea continua alla stessa altezza sopra il passaruota posteriore, abbracciando l'intera cabina ed enfatizzando le sue dimensioni.

Una seconda linea orizzontale ha origine dal bordo inferiore del cofano e, sotto i finestrini laterali, si estende anche intorno a tutta la cabina. Suddivide le superfici della porta in una spalla orientata orizzontalmente e la sottostante convessità verticale sopra la soglia. I passaruota sono – tipicamente Audi – modellati delicati ma sorprendenti. La parte posteriore sottile dietro il massiccio montante C cita la classica linea aerodinamica. E la curva dinamicamente inclinata della linea del tetto identifica la Grandsphere come rappresentante della tradizione Audi Sportback. Tutte le linee, tutte le superfici sembrano relazionarsi organicamente l'una con l'altra, unendosi per formare un corpo monolitico.

Le ruote dell'Audi Grandsphere Concept sono di 23 pollici e citano un'icona degli anni 90 – Audi Avus. I sei doppi raggi segnalano la leggerezza della costruzione e la stabilità allo stesso tempo, ricordando le ruote funzionali degli sport motoristici e la tradizione Bauhaus del design del marchio.



Tecnologia visibile – la luce

Nella parte anteriore, c'è una nuova interpretazione della faccia del marchio Audi single frame: ha la forma di un esagono, con transizioni morbide tra le linee di confine orizzontali e verticali. Le superfici interne, che si trovano dietro una copertura trasparente, hanno un motivo a diamante e sono illuminate indirettamente dall'alto quando il veicolo è in movimento – un look sorprendente, estremamente tridimensionale e strutturato.

Stretti, come occhi concentrati, i elementi luminosi appaiono sopra il single frame. Le unità di illuminazione formano una croce in diagonale e citano il logo del marchio dei quattro anelli: questo perché ingrandiscono e isolano l'intersezione di due anelli per formare una pupilla – una nuova e inconfondibile firma luminosa digitale. A seconda della loro funzione come luci di marcia diurna o come indicatori di direzione dinamici, la dimensione delle superfici illuminate può essere adattata alla situazione del traffico, facendo così una dichiarazione inconfondibile a favore della sicurezza. La stessa grafica si trova anche nei elementi luminosi posteriori – un'altra caratteristica significativa del design delle luci Audi.

Guida e ricarica

La piattaforma tecnologica dell'Audi Grandsphere – la cosiddetta Premium Platform Electric o PPE – è progettata esclusivamente per la trazione elettrica a batteria e quindi sfrutta pienamente tutti i vantaggi di questa tecnologia. L'elemento centrale della PPE è un modulo batteria tra gli assi, che fornisce circa 120 kWh di energia nel Grandsphere Concept. Utilizzando l'intera base del veicolo, Audi è in grado di ottenere un layout piatto per la batteria.

Insieme alle grandi ruote, questo si traduce in una proporzione di base che è perfetta non solo per la conformazione. Un alto grado di lunghezza interna e quindi di spazio per le gambe in entrambe le file di sedili è uno dei vantaggi chiave. Inoltre, l'eliminazione della campana di trasmissione e del tunnel cardanico aumenta il comfort di spazio nelle auto elettriche.

Tuttavia, l'Audi Grandsphere non fa a meno della trazione quattro che è essenziale per il marchio. Questo perché la concept car ha un motore elettrico su entrambi gli assi anteriore e posteriore che, attraverso il coordinamento elettronico, implementano la trazione integrale come richiesto e in un perfetto equilibrio di dinamica di guida ed economia. I due motori elettrici dell'Audi Grandsphere Concept mobilitano una potenza totale di 530 kW e una coppia di 960 Newton metri.



Ricarica veloce, alta autonomia

Il cuore dell'unità è la tecnologia di ricarica a 800 volt. Come nell'Audi e-tron GT, la tecnologia assicura che la batteria possa essere caricata in brevissimo tempo nelle colonne di ricarica rapida con una potenza fino a 270 kW.

Questa strategia permette tempi di ricarica che si avvicinano a una classica sosta di rifornimento per le automobili con motore a combustione. Bastano dieci minuti per portare a bordo l'energia motrice per più di 300 chilometri. In meno di 25 minuti, il livello di carica della batteria da 120 kWh può essere aumentato dal 5 all'80%.

Insieme a un'autonomia di oltre 750 chilometri – a seconda della variante di propulsione e potenza – l'Audi Grandsphere Concept è adatta senza compromessi come auto principale. E tiene il passo con le auto a combustione interna in termini di autonomia e velocità di ricarica, rendendolo il perfetto tuttotfare per l'automobilismo quotidiano.

In termini di qualità dinamiche, l'Audi Grandsphere Concept – come è tipico per un'auto elettrica – supera persino i suoi rivali con motore a combustione. Grazie all'elevata coppia disponibile dal primo giro, l'accelerazione da 0-100 km/h può essere completata in poco più di quattro secondi; la velocità massima è limitata in vista dell'autonomia.

Sospensioni pneumatiche e telaio attivo per il massimo comfort

Le ruote anteriori sono collegate tramite un asse a cinque bracci appositamente ottimizzato per i veicoli elettrici. Al posteriore, lavora un asse multibraccio, in alluminio come quello anteriore. Le ruote posteriori sterzanti forniscono un'eccellente manovrabilità nonostante il passo lungo. La berlina da viaggio di lusso Audi Grandsphere Concept utilizza sospensioni pneumatiche Audi – una sospensione pneumatica a camera singola con ammortizzatori adattivi. Pur essendo adatto alla guida dinamica, in condizioni normali garantisce un comfort da berlina senza movimenti del corpo degni di nota.

Come? L'Audi Grandsphere Concept presenta una sospensione attiva. Il sistema high-tech può tirare ogni ruota verso l'alto o spingerla verso il basso separatamente tramite attuatori elettromeccanici in pochi millisecondi. Questo permette di regolare attivamente la posizione della carrozzeria in qualsiasi situazione di guida, riducendo notevolmente i vacillamenti o lo sprofondamento in accelerazione o frenata. Grazie alla telecamera frontale, che rileva le maggiori irregolarità del fondo stradale, il controllo è predittivo. I dati topografici della navigazione sono inoltre utilizzati per integrare i raggi delle curve, le pendenze e i pendii nella previsione del sistema.



AMAG Import SA

PR Manager Audi

Kathrin Kaltenbrunner

Cellulare: +41 76 556 37 80

E-mail: audi.pr@amag.ch

audi.ch

audi-mediacycenter.com

Il gruppo industriale Audi con i suoi marchi Audi, Ducati e Lamborghini è una delle case automobilistiche e motoristiche di maggior successo nel segmento premium. È presente a livello globale in oltre 100 mercati e vanta stabilimenti di produzione in 17 siti dislocati in 11 Paesi. Società affiliate al 100 per cento della AUDIAG sono anche la Audi Sport GmbH (Neckarsulm), la Automobili Lamborghini S.p.A. (Sant'Agata Bolognese/Italia) e la Ducati Motor Holding S.p.A. (Bologna/Italia).

Nel 2020 il gruppo industriale Audi ha consegnato circa 1,693 milioni di automobili del marchio Audi nonché 7430 vetture sportive del marchio Lamborghini e 48 042 motociclette del marchio Ducati. Nell'anno commerciale 2019 la casa automobilistica premium ha conseguito, con un fatturato di 55,7 miliardi di euro, un risultato operativo di 4,5 miliardi di euro. Attualmente quasi 87 000 persone lavorano per l'azienda, più di 60 000 delle quali in Germania. Con nuovi modelli, offerte di mobilità innovative e servizi allettanti, Audi sta diventando un fornitore di mobilità premium sostenibile e individuale.

AMAG Import SA – Audi Svizzera – Il marchio dei quattro anelli è sinonimo di veicoli innovativi e sportivi, eccellente qualità di costruzione e design progressivo: all'insegna del motto «Vorsprung durch Technik». Il gruppo Audi è uno dei produttori leader al mondo di veicoli premium. La nostra visione: dar vita alla bellezza della mobilità sostenibile.
